

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

27 Ottobre 2024

XXX DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 43

Alzati, Gesù ti chiama!



Il brano di Vangelo di oggi è in continuità con quelli che abbiamo letto nelle domeniche passate, possiamo scorgere di nuovo infatti il tema della sequela, seguire Gesù. I discepoli, gli amici di Gesù però non ci fanno una grande figura: Pietro si credeva di poter insegnare a Gesù, Giacomo e Giovanni pensavano alla gloria. Allora Gesù, visto che ormai siamo agli sgoccioli, manca poca strada

per arrivare a Gerusalemme, impartisce un'ultima lezione sulla sequela e lo fa mostrando come un cieco, e non gli apostoli, è capace di seguire Gesù. Il cieco è quindi l'esempio da seguire, «*E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada*». Il brano del Vangelo ci suggerisce innanzi tutto di passare dalla freddezza della classificazione degli altri, il cieco, lo zoppo, lo zingaro, l'extracomunitario, il barbone, alla dolcezza della relazione con loro, sono persone, hanno una storia, hanno una vita. Un secondo aspetto del brano di oggi è la dinamica degli eventi di questo miracolo ed il ruolo di quelli che stavano camminando con Gesù lungo la strada. Possiamo metterci anche noi in mezzo ai molti che rimproveravano il cieco perché tacesse, quante volte il povero che manifesta il suo bisogno ci dà fastidio, quante volte anche noi fingiamo di non vedere chi chiede l'elemosina o di essere accolto. Bene, Gesù in questo quadro chiede a chi gli sta intorno di andare a chiamare il cieco, di consentirgli di essere salvato. E quelli che allora stavano intorno a Gesù siamo noi oggi, quindi è a noi oggi che Gesù rivolge l'invito di dire ai ciechi di ogni tempo «*Coraggio! Alzati, Gesù ti chiama*». Resteremo meravigliati del prodigio che il Signore potrà compiere anche attraverso di noi.

«Chiamami, Signore Gesù, e tirami fuori dall'oscurità, dalla solitudine, da ogni cecità. So di potermi avvicinare a te, con fiducia, da cieco, malato e peccatore quale sono: tu mi guarirai, ti lascerai raggiungere, mi accoglierai come amato e atteso da sempre. Amen».

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Ger 31, 7-9

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Salmo Responsoriale 125

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia.

Nell’andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni.

Seconda Lettura Eb 5, 1-6

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l’ordine di Melchisedek».

Vangelo Mc 10, 46-52

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Và, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: i santi, servi umili lontani dalla tentazione del potere** Nella Messa di canonizzazione di undici martiri di Damasco, di Giuseppe Allamano, Marie-Léonie Paradis ed Elena Guerra, il Papa ricorda lo stile di Dio che è lontano dal potere e dalla fama ma è fatto di servizio, di amore, di vicinanza, compassione e tenerezza. *«Vince non chi domina, ma chi serve per amore»*, sottolinea il Papa e così Gesù, *«che si fa ultimo perché gli uomini vengano rialzati e diventino i primi»*, aiuta i discepoli a convertirsi e cambiare mentalità, a pensare non secondo le logiche del mondo ma secondo lo stile di Dio che è servizio.
- **Dilexit nos, la quarta enciclica di Francesco per «un mondo che sembra aver perso il Cuore»** È la quarta enciclica del pontificato di Jorge Mario Bergoglio e il Papa la pubblica in uno dei momenti più drammatici per il genere umano. Guerre corrosive, squilibri sociali ed economici, consumismo sfrenato, nuove tecnologie che rischiano di snaturare l'essenza stessa dell'uomo, segnano l'epoca moderna e il Pontefice chiede allora, attraverso il documento dal titolo *Dilexit nos (Ci ha amati)*, di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi, e recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore. *«Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo»* è il sottotitolo del documento interamente dedicato al culto del Sacro Cuore di Gesù, dove Francesco condivide il desiderio che il testo possa far meditare sugli aspetti *«dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore»*.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Priorata dei Defunti:** In vista delle celebrazioni di Ognissanti, per favorire uno spirito di pietà verso i cari defunti, è indetta una speciale Priorata dei Defunti nelle Messe Festive del 20 e 27 Ottobre. Sarà possibile ricevere dai priori i Ceri appositamente benedetti da portare sui cimiteri.
- **Indulgenza plenaria dei defunti:** si può lucrare da mezzogiorno del 1 Novembre a tutto il 2 Novembre, alle seguenti condizioni: visita di una chiesa, recita del Pater e del Credo, Confessione Sacramentale (negli 8 giorni precedenti o successivi), SS. Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (Pater, Ave, Gloria).

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 547 Gesù accompagna le sue parole con numerosi «miracoli, prodigi e segni» (At 2,22), i quali manifestano che in lui il Regno è presente. Attestano che Gesù è il Messia annunziato.

CCC 1816 Il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla, darne testimonianza con franchezza e diffonderla: «Devono tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa». Il servizio e la testimonianza della fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi [...] mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10,32-33).

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 26 OTTOBRE <i>verde</i> <i>[ritorno ora solare]</i>	18.00 – Collepepe <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>
DOMENICA 27 OTTOBRE <i>verde</i> XXX DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>
LUNEDÌ 28 OTTOBRE <i>rosso</i> <i>SS. Simone e Giuda – festa</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 29 OTTOBRE <i>verde</i>	17.30 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE <i>verde</i>	17.30 – Casalalta
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE <i>verde</i>	17.30 – Collepepe: S. Messa prefestiva
VENERDÌ 01 NOVEMBRE <i>bianco</i> <i>Tutti i Santi – Solennità</i>	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe
SABATO 02 NOVEMBRE <i>viola</i> <i>Commemorazione Fedeli Defunti</i>	9.00 – Cimitero di Ripabianca: S. Messa 10.00 – Cimiteri di Casalalta e Collepepe: S. Messa 11.00 – Cimitero di Collazzone: S. Messa 15.00 – Cimitero di Gaglietole: S. Messa
DOMENICA 03 NOVEMBRE <i>verde</i> XXXI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe

AVVISI

➤ **Domenica 10 Novembre 2024, Commemorazione dei Caduti:** per consentire la deposizione delle Corone le Messe saranno spostate alle ore 10.00 a Collepepe e alle ore 11.30 a Collazzone. Le Corone nelle singole frazioni saranno deposte secondo gli orari indicati nel programma della Commemorazione.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa